

Rassegna del 26/10/2016

Nazione Pontedera	Migranti, le associazioni: «Pagamenti in ritardo di sei mesi» - Migranti, il grido delle cooperative «Ormai non ci pagano da sei mesi»	Baroni Carlo	1
Nazione Pontedera	CALCINALA I ladri entrano da una finestra Famiglia derubata mentre dorme	...	3
Nazione Pontedera	Nardini (Pd): «L'Unione? Creare un nuovo soggetto»	Boldrini Roberto	5
Nazione Pontedera	Lo scrittore Fabio Genovesi in biblioteca	...	7

Migranti, le associazioni: «Pagamenti in ritardo di sei mesi»

Servizio
■ A pagina 3



COOPERATIVE ALL'ASCIUTTO

Migranti, il grido delle cooperative «Ormai non ci pagano da sei mesi»

Ritardi dallo Stato. Le associazioni: «Migliaia di euro di arretrati»

IL PROBLEMA

Nessuno è al collasso ma la situazione sta diventando sempre più difficile

di CARLO BARONI

QUI, tra Valdera e Valdarno nessuno – come invece sta accadendo in altre parti d'Italia –, ha minacciato di 'chiudere tutto' e 'portare i profughi in prefettura', alla faccia della carità e dell'aiuto ai disperati. Però i problemi economici ci sono ed iniziano a farsi sentire. Di che parliamo? Del fatto che le principali cooperative che si occupano dell'accoglienza lamentano ritardi di ben sei mesi nella riscossione delle quote pro capite per ogni migrante. Un ritardo che ha, come conseguenza, l'affaticamento delle casse. Qui, dunque,

CIONI, «ARNERA»

«C'E' UN LAVORO CHE NON SI VEDE. UN LAVORO CHE COSTA SOLDI. PENSO, PER ESEMPIO, AL PERSONALE SPECIALIZZATO»

nessuno è al collasso ma se dovesse continuare questo 'contagocce economico' non tarderebbero a crearsi pericolosi accumuli di conti da saldare.

INIZIAMO la nostra inchiesta dalla Valdera dove la cooperativa Arnera – impegnata nell'accoglienza diffusa – si occupa di 20 appartamenti occupati da 54 soggetti nell'area pisana (con convenzione diretta con la Prefettura) e 97 soggetti in Valdera (in convenzione con l'Unione dei Comuni della Valdera). «Dobbiamo ammettere i ritardi – spiega il presi-

DI VITA, «PIETRA D'ANGOLO»

«STIAMO ANTICIPANDO TUTTO SENZA INCASSARE NIENTE. COSÌ NON E' SEMPLICE PENSARE DI ANDARE AVANTI»

dente Cioni – E' vero, lo Stato paga anche con sei mesi di ritardo e questo, nonostante la nostra sia una cooperativa di medie dimensioni, ci crea dei disagi: è evidente che dobbiamo anticipare tanti



soldi per pagare l'affitto degli appartamenti, per fornire il cibo ai migranti, il vestiario, le medicine, l'assistenza legale e quant'altro». «C'è tutto un lavoro che non si vede ma è importante e costa – aggiunge Filippo Mariani, vicepresidente di Arnera –. Come ad esempio il costo del personale specializzato che mettiamo a disposizione, come i mediatori».

LE COOPERATIVE ricevono 35 euro lordi per ogni soggetto: quota che deve ritenersi omni comprensiva di tutte le spese e necessità. Questa situazione si riverbera nel Valdarno dove tra le realtà che vi operano c'è la Pietra D'Angelo che gestisce 19 appartamenti sparsi nei Comuni del Comprensorio del Cuoio, alcuni in convenzione con la Società della Salute. Complessivamente la cooperativa si occupa dell'accoglienza di circa 100 migranti. «Non abbiamo fatto ancora passi formali per questi ritardi nei pagamenti che sono arrivati, appunto, fino a sei mesi. Ma abbiamo sottolineato verbalmente questo disagio sia alla prefettura di Pisa che a quella di Firenze, visto che operiamo per entrambe – spiega la presidente Michela Di Vita –. Stiamo anticipando tutto, senza incassare: non è difficile fare il conto, sono decine e decine di migliaia di euro. Così non è semplice andare avanti anche se, prima di tutto, ovviamente, viene l'assistenza a queste persone delle quale abbiamo deciso di farci carico». Nel Valdarno opera, nell'accoglienza ai migranti, anche il movimento Shalom di San Miniato e la Misericordia di Empoli. Tra Valdera e Valdarno, ogni anno, lo Stato versa oltre tre milioni per gestire i migranti. Ma pagando senza fretta.



LE SFIDE DELL'ACCOGLIENZA Alcuni migranti arrivati nelle nostre zone (foto Germogli)

CALCINAIA

I ladri entrano da una finestra Famiglia derubata mentre dorme

DORMIVANO tranquillamente nella camera da letto della loro casa, a Calcinaia. E non si sono accorti che nella notte erano entrati i ladri. E' successo tra lunedì e ieri in via Togliatti. I proprietari della casa si sono svegliati e poco dopo, una volta alzatisi da letto, si sono accorti che mentre dormivano avevano ricevuto «visite». Molto sgradite, ovviamente. I ladri sono riusciti a entrare nella casa passando da una finestra al primo piano. Sono riusciti ad aprire la persiana e a forzare l'infisso di una stanza lontana dalla camera da letto dove i proprietari dell'appartamento stavano dormendo. Una volta dentro hanno rovistato nelle stanze, degli armadi e nei cassetti e sono riusciti a portar via una borsa, con soldi e documenti e una macchina fotografica. I proprietari derubati ieri mattina presto si sono rivolti ai carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo e preso la denuncia.



Nardini (Pd): «L'Unione? Creare un nuovo soggetto»

LA CONSIGLIERA regionale PD Alessandra Nardini interviene nel dibattito sulla Valdera, alla luce delle numerose criticità dimostrate dall'Unione dei Comuni. «È impossibile pensare alla Valdera come ad un territorio frammentato nel definire le priorità in termini di servizi, trasporti, infrastrutture, politiche a sostegno del lavoro e delle imprese, visione strategica di area – afferma Nardini – ma vanno separati due piani: uno che indichi la visione e la progettualità per questo territorio, l'altro l'organizzazione dei servizi». E allora Nardini lancia la sua proposta: «occorre ripensare alla forma di gestione associata che ci eravamo dati e che ha visto venir meno, recentemente, l'adesione di molti Comuni, per costruire un nuovo progetto politico condiviso da tutti, per avere una visione strategica della nostra realtà che vada oltre le mere scelte amministrative. Ciascun ente credo debba lavorare ad un'organizzazione dei servizi più elastica e snella, anche attraverso forme di associazione fra realtà storicamente e geo-politicamente affini». A chi spetta questo compito? «Questo ruolo spetta alla politica, quella che, come ho già avuto modo di dire, è mancata in Valdera. Per questo è necessario, finalmente, un consesso politico rappresentativo di tutte le unioni comunali PD; perché sono affezionata all'idea, forse antica ma che reputo ancora necessaria e attuale, che sia la Politica a dover indirizzare l'azione amministrativa». Affinché la Valdera possa; «riappropriarsi della sua vocazione di cerniera fra la Città metropolitana e la Costa e tornare ad avere, tutti insieme, un peso politico amministrativo più rilevante in Toscana».

Roberto Boldrini



Lo scrittore Fabio Genovesi in biblioteca

Calcinaia

Si prepara al gran finale il «Mese del Libro», iniziativa ottobrina che fa di Calcinaia il quartier generale della lettura. Sale l'attesa per Fabio Genovesi, autore toscano sulla cresta dell'onda, sotto i riflettori per la sua ultima opera, «Chi manda le onde». Il testo, ambientato in Versilia, terra d'origine dello scrittore, e vincitore della seconda edizione del Premio Strega Giovani, sarà presentato Venerdì, alle ore 21,15, in biblioteca.

